


UNIMORE

 UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
 MODENA E REGGIO EMILIA

**Direzione Ricerca, Trasferimento
 tecnologico e Terza Missione**
Ufficio Ricerca Nazionale
Sede

 Via Università 4 - 41121 Modena
 T +39 059 205 6570/6078/6553/6675/7031/6573

 Email: ricercanazionale@unimore.it
www.ricerca.unimore.it
Ai Docenti e Ricercatori

e p.c. Ai Direttori dei Dipartimenti

 Ai Responsabili Amministrativi dei
 Dipartimenti

Oggetto: Bando PRIN 2022_PNRR – Indicazioni per la predisposizione delle proposte progettuali.

Con la presente si informa che il MUR ha pubblicato il Decreto Direttoriale n. 1409 del 14/09/2022 per il finanziamento di Progetti di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN), progetti biennali che per complessità e natura possono richiedere la collaborazione di più professori/ricercatori con il fine di promuovere il sistema nazionale della ricerca, di rafforzare le interazioni tra università ed enti di ricerca in linea con gli obiettivi tracciati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e favorire la partecipazione italiana alle iniziative relative al Programma Quadro di ricerca e innovazione dell'Unione Europea.

Il Decreto, gli allegati sono disponibili sul [sito del PRIN](#), a cui si rimanda per un'attenta lettura.

Caratteristiche dei progetti

I progetti devono promuovere attività di ricerca *curiosity driven* ed avere ad oggetto uno dei temi strategici emergenti correlati agli obiettivi di un cluster del Programma quadro europeo di ricerca e innovazione 2021-2027, come di seguito in tabella:

TEMA STRATEGICO CLUSTER DI RIFERIMENTO

Sostenibilità e protezione delle risorse naturali	cluster 5; cluster 6.
Economia circolare	cluster 1; cluster 4; cluster 5.
Biodiversità e servizi ecosistemici	cluster 1; cluster 6.
Qualità dell'ambiente	cluster 2; cluster 3; cluster 5.
Benessere umano cluster	cluster 1; cluster 2; cluster 3; cluster 6.



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

**Direzione Ricerca, Trasferimento
tecnologico e Terza Missione**

I progetti devono afferire ai tre macrosettori ERC:

- Scienze della vita (LS);
- Scienze fisiche, chimiche e ingegneristiche (PE);
- Scienze sociali e umanistiche (SH).

I soggetti ammessi a presentare la proposta progettuale sono i *Principal Investigator* (PI) e i soggetti ammissibili a contributo, in qualità di beneficiari, sono tutte le università e le istituzioni universitarie italiane, statali e non statali, gli enti pubblici di ricerca vigilati dal MUR e le AFAM italiane riconosciute dal Ministero.

Il programma è articolato in due distinte linee d'intervento (all'atto della presentazione del progetto il PI deve indicare la linea alla quale intende partecipare):

– **Linea d'intervento A - “Principale”**: aperta a tutti i PI che non abbiano fatto richiesta di partecipare alla linea di intervento B, con una dotazione complessiva di euro 168.000.000,00. Nell'ambito della dotazione sopra indicata, l'importo di Euro 50.400.000,00 (pari al 30%) è riservato a progetti presentati da PI di età inferiore a 40 anni alla data di pubblicazione del bando, ovvero da PI che possano beneficiare delle cause di proroga dell'età inferiore a 40 anni previste al comma 3 del bando;

– **Linea d'intervento B – “Sud”**: con una dotazione complessiva di euro 252.000.000,00 (pari al 60% della dotazione disponibile) riservata a progetti nei quali tutte le unità (compresa quella del PI) siano effettivamente operative nelle regioni del Mezzogiorno (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia), avuto riguardo, nel caso di soggetti giuridici con unica sede sull'intero territorio nazionale, alla ubicazione della sede legale, ovvero, nel caso di soggetti giuridici con più sedi in più località dell'intero territorio nazionale, alla ubicazione della sede (propria o in locazione o in comodato) del dipartimento/istituto/laboratorio indicato in progetto come sede operativa dell'unità di ricerca.

Nell'ambito della dotazione sopra indicata, l'importo di Euro 75.600.000,00 (pari al 30%) è riservato a progetti presentati da PI di età inferiore a 40 anni alla data di pubblicazione del bando, ovvero da PI che possano beneficiare delle cause di proroga dell'età inferiore a 40 anni previste al comma 3 del bando.

Ciascun progetto, di durata biennale deve prevedere un **finanziamento massimo di euro 300.000,00** e un numero di unità di ricerca almeno pari a due (compresa quella del PI) appartenenti a più atenei, enti o istituzioni differenti. La data di avvio ufficiale dei progetti finanziati è fissata la 90° giorno successivo all'emanazione del decreto di ammissione al finanziamento.



**Direzione Ricerca, Trasferimento
tecnologico e Terza Missione**

Non sono ammessi progetti comprendenti le seguenti attività: attività connesse ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle; attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che generano emissioni di gas a effetto serra previste non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento; attività connesse alle discariche di rifiuti agli inceneritori e agli impianti di trattamento meccanico biologico; attività nel cui ambito lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti potrebbe causare un danno all'ambiente, come specificato più diffusamente nell'allegato 4.

Principal investigator (PI) e Responsabile di Unità

Per gli Atenei, possono ricoprire il ruolo di PI e Responsabile di unità di ricerca:

- un professore/ricercatore di ruolo a tempo indeterminato;
- un ricercatore a tempo determinato di cui agli artt. 22 (come modificato dal comma 6 septies dell'art. 14 del D.L. 30 aprile 2022, n. 36 convertito in L. 29 giugno 2022, n. 79 che ha introdotto la nuova figura del contratto di ricerca di durata biennale) e 24 (con riferimento sia ai ricercatori di tipo a) e b) che alla nuova figura di ricercatori introdotta dalle modifiche apportate all'art. 24 dal predetto decreto 36 convertito in L. 29 giugno 2022, n. 79) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 e ss.mm.ii., il cui contratto non gravi su fondi vincolati a specifici progetti, già oggetto di finanziamento pubblico.

Si precisa che l'art.9 comma 4 del bando dispone che "*In caso di sopravvenuta impossibilità da parte del PI alla prosecuzione dell'attività di coordinamento del progetto di ricerca, sarà necessario procedere alla sostituzione dello stesso con il responsabile dell'unità di ricerca individuato all'atto della presentazione della proposta progettuale, oppure, in caso di impedimento di quest'ultimo, con uno dei responsabili delle (altre) unità di ricerca coinvolte nel progetto. Si dovrà procedere alla sostituzione di un PI che beneficia della quota riservata agli under 40 soltanto con uno dei predetti soggetti che abbia un'età inferiore ai 40 anni alla data di pubblicazione del presente bando.*"

Ogni professore/ricercatore, tecnologo degli EPR o docente AFAM, può figurare, qualunque sia il suo ruolo (PI, responsabile di unità, partecipante), in una sola proposta progettuale.

Non è ammessa la partecipazione al bando PRIN 2022 PNRR nel ruolo di PI a coloro che abbiano sottomesso domanda di partecipazione nello stesso ruolo al bando PRIN 2022 (D.D. n. 104 del 2 febbraio 2022).

Non è ammessa la presentazione dello stesso progetto di ricerca presentato nell'ambito del bando PRIN 2022 (D.D. n. 104 del 2 febbraio 2022), anche se non finanziati.



**Direzione Ricerca, Trasferimento
tecnologico e Terza Missione**

PI under 40

Costituiscono cause di proroga ai limiti di età per l'accesso alla quota riservata ai PI di età inferiore ai 40 anni:

- periodi di maternità (18 mesi per ciascun figlio);
- congedi parentali e/o di paternità (per il periodo di congedo effettivamente usufruito);
- assenza dal servizio del PI per malattie di durata superiore ai 90 giorni.

Tali cause non sono cumulabili e devono essersi verificate prima del compimento del quarantesimo anno d'età.

La documentazione ufficiale da allegare per comprovare il diritto a beneficiare delle predette cause di proroga è la seguente:

- per la maternità: qualsiasi documento ufficiale che leghi la madre e il/i bambino/i, ovvero certificato/i nascita o passaporto/i del/i bambino/i o stato di famiglia;
- per i congedi parentali e/o di paternità: documento ufficiale firmato dal datore di lavoro che ne attesta l'inizio e la fine data/e del/i congedo/i individuale;
- per l'assenza dal servizio per malattie di durata superiore ai 90 giorni: un documento ufficiale firmato dal datore di lavoro che attesti la data o le date di inizio e fine del/i assenza/e per malattia o un certificato medico che indichi solo la prognosi.

Costi ammissibili (vedi allegato 3 al bando):

Il MUR riconoscerà, in sede di approvazione delle graduatorie, un contributo pari al 100% dei costi ritenuti congrui.

Le voci di costo ammissibili sono le seguenti e sono specificate nell'allegato 3 del bando, di cui si consiglia un'attenta lettura:

a) Personale

Questa voce comprende il seguente personale scientifico dipendente e non dipendente dall'ateneo/ente/istituzione sede dell'unità di ricerca direttamente impegnato nelle attività di ricerca:

- professori universitari a tempo indeterminato;
- ricercatori universitari e ricercatori degli enti pubblici di ricerca vigilati dal MUR a tempo determinato e indeterminato;



**Direzione Ricerca, Trasferimento
tecnologico e Terza Missione**

- dirigenti di ricerca, dirigenti tecnologi, tecnologi degli enti pubblici di ricerca vigilati dal MUR a tempo determinato e indeterminato;
- docenti AFAM di prima e seconda fascia a tempo determinato ed indeterminato;
- dottorandi.

Per l'ammissibilità delle spese di personale a tempo determinato il contratto non deve gravare su fondi vincolati a specifici progetti, già oggetto di finanziamento pubblico.

a.1 Personale scientifico dipendente e non dipendente dall'ateneo/ente/istituzione sede dell'unità di ricerca direttamente impegnato nelle attività di ricerca:

Il costo di ciascun partecipante al progetto riconosciuto ai fini delle agevolazioni è determinato, in base alle ore lavorate, utilizzando le tabelle standard di costi unitari per la rendicontazione delle spese del personale nei progetti di ricerca e sviluppo sperimentale finanziati da MIUR e MISE adottate con decreto interministeriale n. 116 del 24 gennaio 2018, di cui alla seguente tabella:

FASCIA DI COSTO - LIVELLO	BENEFICIARIO	
	UNIVERSITÀ E AFAM	EPR VIGILATI DAL MUR
Alto	€ 73,00	€ 55,00
Medio	€ 48,00	€ 33,00
Basso	€ 31,00	€ 29,00

Le fasce di costo corrispondenti alle tre tipologie di soggetto beneficiario, sono di seguito definite:

- per i soggetti "Università e AFAM":

- Alto, per Professore Ordinario e docente AFAM di prima fascia;
- Medio, per Professore Associato e docente AFAM di seconda fascia;
- Basso, per Ricercatore;

- per i soggetti "EPR":

- Alto, per Dirigente di Ricerca e Tecnologo di I livello/Primo Ricercatore e Tecnologo II livello;
- Medio, per Ricercatore e Tecnologo di III livello;



UNIMORE

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

**Direzione Ricerca, Trasferimento
tecnologico e Terza Missione**

- Basso, per Ricercatore e Tecnologo di IV, V, VI e VII livello.

Relativamente ai Dottorati di Ricerca, ai sensi del Decreto MUR del 22 giugno 2022 n. 1042, il Costo Standard, comprensivo del 40% di altri costi di cui all'art. 14.2 reg. 1304/2013, risulta come di seguito riportato:

Importo borsa standard mensile dottorato senza periodo estero	€ 2.337,57
Importo borsa standard mensile dottorato con periodo estero	€ 3.506,35

Determinata la categoria di costo, la relativa rendicontazione dovrà avvenire secondo le seguenti indicazioni:

- **Le ore dedicate giornalmente al progetto da ciascun partecipante devono essere rilevate in appositi registri di presenza (timesheet), redatti secondo lo schema non vincolante che sarà successivamente pubblicato sul sito <https://prin.mur.gov.it/>.** Tali registri, redatti in modo che risulti il monte ore complessivamente prestato dal partecipante con distinta delle ore impegnate nel progetto, devono essere sottoscritti dall'interessato e dal suo responsabile amministrativo e controfirmati dal responsabile dell'unità;
- Per ogni persona impiegata nel progetto sarà convenzionalmente stabilito un numero massimo di ore lavorative annue associato alla categoria di appartenenza, secondo i contratti nazionali di lavoro ovvero, per il personale dipendente degli EPR, secondo la regolamentazione interna all'Ente di appartenenza. **Per il personale universitario (professori e ricercatori) il monte ore annuo è stabilito in 1.500 ore annue, ai sensi dell'articolo 6 della Legge 240/2010.**
- Ai fini della valorizzazione non si farà differenza tra ore normali ed ore straordinarie; le ore di straordinario addebitabili al progetto non potranno eccedere quelle massime consentite dai contratti di lavoro vigenti, ovvero il predetto monte ore annuo (1500 ore annue) definito dalla normativa di riferimento citata per il personale universitario; per il personale senza diritto di compenso per straordinari non potranno essere addebitate, per ogni giorno, più ore di quante stabilite nell'orario di lavoro.



**Direzione Ricerca, Trasferimento
tecnologico e Terza Missione**

a.2 Personale appositamente da reclutare per il progetto:

Questa voce comprende il personale appositamente da reclutare che (esclusivamente e direttamente con l'ateneo/ente/istituzione sede dell'unità di ricerca) risulti titolare di contratti di ricercatore a tempo determinato, contratti di ricerca biennali, borse di dottorato. Il personale in argomento dovrà essere direttamente impegnato nelle attività di ricerca.

Per il reclutamento del personale di cui alla presente voce, sarà necessario procedere ad una selezione pubblica. I bandi (e i successivi contratti) dovranno contenere l'indicazione dell'oggetto della prestazione, con esplicito riferimento al progetto di ricerca, della data di inizio e della durata dell'incarico, della remunerazione complessiva e di eventuali maggiorazioni, delle attività da svolgere, delle modalità di esecuzione e l'indicazione del CUP.

Il costo ammissibile sarà determinato secondo le stesse procedure di cui al punto a.1.

In nessun caso potranno essere esposti costi, né impegni temporali, per borse di studio e/o di ricerca qualunque ne sia l'ente finanziatore, compreso l'ateneo/ente/istituzione sede dell'unità di ricerca (fatta eccezione per le borse di dottorato), co.co.co., co.co.pro., tecnici di laboratorio, tecnologi delle università, personale tecnico-amministrativo, professori a contratto, professori emeriti e straordinari.

Per il personale scientifico afferente a soggetti giuridici diversi dall'ateneo/ente/istituzione sede dell'unità di ricerca, **non potranno essere previsti costi a carico della voce a.1 "Personale scientifico dipendente e non dipendente dall'ateneo/ente/istituzione sede dell'unità di ricerca direttamente impegnato nelle attività di ricerca"**.

b) Strumenti e le attrezzature

In questa voce rientrano i costi degli strumenti e delle attrezzature, nuovi di fabbrica, nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto. Se gli strumenti e le attrezzature non sono utilizzati, per tutto il loro ciclo di vita, per il progetto di ricerca, sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata del progetto, nel limite delle quote fiscali ordinarie di ammortamento. Nel caso in cui gli strumenti e le attrezzature, o parte di essi, per caratteristiche d'uso siano caratterizzati da una vita utile pari o inferiore alla durata del progetto, i relativi costi possono essere interamente rendicontati, previa attestazione del responsabile di unità.

c) Servizi di consulenza e beni immateriali



**Direzione Ricerca, Trasferimento
tecnologico e Terza Missione**

La voce comprende i costi relativi a servizi di consulenza, i costi per prestazioni di terzi e i costi per l'acquisizione di risultati di ricerca, brevetti, know-how e diritti di licenza. L'acquisizione del servizio o del bene immateriale deve avvenire da fonti esterne, alle normali condizioni di mercato, secondo la normativa vigente.

Rientrano in tale voce (consulenze) anche i costi relativi al personale non dipendente per la quota parte relativa alle attività lavorative svolte al di fuori delle strutture del soggetto beneficiario.

d) Spese generali

Le spese generali sono calcolate, per ciascuno stato avanzamento lavori, forfetariamente nella misura del 15% dei costi diretti ammissibili per il personale.

e) Materiali

In questa voce sono compresi: materie prime, componenti, semilavorati, materiali di consumo specifico.

f) Altri costi

In questa voce dovranno essere rendicontate le spese relative a:

- partecipazione a seminari, congressi, convegni, workshop, mostre e fiere in Italia e all'estero (spese per eventuali iscrizioni e materiale didattico, nonché per viaggio e soggiorno);
- organizzazione, presso la sede dell'unità di ricerca, di seminari, congressi, convegni, workshop (ad esclusione delle spese di rappresentanza, come coffee break, cene sociali, vitto e alloggio di partecipanti diversi dai relatori, gadget, ecc.);
- pubblicazione di libri e/o di articoli su riviste scientifiche e di settore attinenti all'oggetto della ricerca;
- spese per open access.

Ulteriori indicazioni

I costi e le spese sono ammissibili a condizione che ne sia stato effettuato il pagamento. In ogni caso non sono ammesse le spese relative a titoli di spesa il cui importo sia inferiore a **500,00 euro**, al netto di IVA.



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

**Direzione Ricerca, Trasferimento
tecnologico e Terza Missione**

I costi e le spese sono ammissibili solo in quanto sostenuti per competenza nel periodo di svolgimento del progetto, come indicato nel decreto di ammissione a finanziamento e, comunque, **non oltre il 28 febbraio 2026**.

Una spesa è ritenuta ammissibile quando non è oggetto di altri finanziamenti pubblici: tutti i documenti di spesa devono pertanto consentire una diretta riconducibilità al progetto, anche riportando, in linea generale e ove pertinenti, elementi quali il titolo del progetto, la sigla che individua la Missione, la componente e la riforma di riferimento, il CUP e l'importo totale o parziale imputato all'azione finanziata.

L'imposta regionale sulle attività produttive (**IRAP**) non è un costo ammissibile.

L'imposta sul valore aggiunto (**IVA**) è un costo ammissibile solo se questa non sia recuperabile nel rispetto della normativa nazionale di riferimento.

Tutte le voci di spesa potranno subire variazioni in aumento o diminuzione in fase di esecuzione dei progetti. I milestone ed i target previsti dal progetto approvato non potranno in ogni caso essere modificati.

Le varianti economiche devono essere comunicate tempestivamente e obbligatoriamente al Ministero allegando la scheda progettuale rimodulata, tramite apposita procedura telematica. Le medesime variazioni non richiedono approvazione preventiva da parte del Ministero, a condizione che siano mantenuti gli obiettivi individuati in sede di presentazione del progetto e siano integralmente compensate nell'ambito del finanziamento assegnato.

Per il personale a contratto (ricercatori e dottorandi) appositamente reclutato per il progetto, in sede di rendicontazione saranno ritenuti ammissibili i soli costi sostenuti fino alla scadenza temporale del progetto stesso.

Presentazione della domanda:

La domanda è presentata dal PI **entro e non oltre le ore 15.00 del 30 novembre 2022** sul sito <https://loginmiur.cineca.it/front.php/login.html>

La modulistica compilabile è disponibile a partire dalle ore 15.00 del 18 ottobre 2022.



**Direzione Ricerca, Trasferimento
tecnologico e Terza Missione**

Il modulo amministrativo (parte A) riporta la descrizione di uno dei temi strategici emergenti correlati ad un cluster del Programma quadro europeo di ricerca e innovazione 2021-2027 (riportati nell'allegato 1), l'indicazione del PI e dei responsabili di unità, nonché del sostituto del PI in caso di impedimento dello stesso alla prosecuzione dell'attività di coordinamento del progetto da individuarsi tra i responsabili delle unità di ricerca, l'indirizzo di posta elettronica del PI e del suo sostituto, l'indicazione del settore ERC in cui si colloca la ricerca, uno o più sottosectori ERC (riportati nell'Allegato 2), da tre a sei parole chiave, aspetti economici del progetto.

La proposta di ricerca (parte B) si compone di due parti:

- Parte B1: descrizione dettagliata del progetto contenente gli obiettivi, lo stato dell'arte, la metodologia della proposta, l'impatto previsto, il piano finanziario, il cronoprogramma procedurale ed il cronoprogramma di spesa;
- Parte B2: curriculum vitae e pubblicazioni del PI e degli altri responsabili di unità (fino a 20 per ciascuno).

Ogni domanda di finanziamento dovrà essere corredata di una apposita DSAN attestante il rispetto del principio DNSH ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852.

Valutazione e selezione delle proposte

Le procedure e i criteri di valutazione sono indicati dettagliatamente nell'allegato 4 del bando, di cui si consiglia una lettura approfondita.

Erogazione del contributo e verifiche

Il contributo per la realizzazione dei progetti è erogato direttamente agli atenei/enti/istituzioni sedi delle unità di ricerca nelle seguenti tranches:

- Il 10% del contributo totale del progetto, in anticipo entro 120 giorni dalla pubblicazione del decreto di ammissione a finanziamento;
- Fino all'80% entro 90 giorni successivi alla conclusione del primo semestre, in base all'esito delle verifiche relative al conseguimento degli indicatori di avanzamento collegati ai milestones e target associati all'intervento di riferimento, ed in coerenza con il piano dei pagamenti previsti dall'atto d'obbligo, a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute dai beneficiari finali come risultanti dal sistema informatico di cui all'art. 1, comma 1043 della legge 30 dicembre 2020, n. 178, da liquidare a fronte delle spese sostenute ed implementate;



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

**Direzione Ricerca, Trasferimento
tecnologico e Terza Missione**

• Fino al 10% a saldo finale, entro 120 giorni successivi alla conclusione del progetto, in base all'esito delle verifiche relative al conseguimento degli indicatori di avanzamento collegati ai milestones e target associati all'intervento di riferimento, ed in coerenza con il piano dei pagamenti previsti dall'atto d'obbligo, a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute dai beneficiari finali come risultanti dal sistema informatico di cui all'art. 1, comma 1043 della legge 30 dicembre 2020, n. 178, da liquidare a fronte delle spese sostenute ed implementate. Il proponente è tenuto a produrre, congiuntamente alla domanda di rimborso relativa al saldo finale, la relazione scientifica finale. L'erogazione della prima tranches di finanziamento destinata al gruppo di ricerca è subordinata alla generazione dei CUP da parte di tutte le unità di ricerca. I CUP dovranno essere generati entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione del decreto di ammissione a finanziamento.

Il PI produce, con cadenza bimestrale, la relazione (ed eventuale altra documentazione) attestante le attività progettuali svolte, con particolare riferimento al conseguimento dei milestones e target, intermedi e finali, alla conformità delle attività progettuali al principio del DNSH, previsti dal progetto approvato. Il PI relaziona altresì a conclusione delle attività progettuali in ordine alla complessiva realizzazione del progetto finanziato dal Ministero.

La relazione delle attività progettuali è resa disponibile dal MUR al competente Comitato di Valutazione che in breve tempo attesta lo sviluppo dei progetti, valuta la conformità delle attività progettuali al principio del DNSH e verifica la congruità delle variazioni economiche eventualmente proposte in sede di rendicontazione. In questa fase, il Comitato di Valutazione può indicare al PI dei correttivi per salvaguardare il raggiungimento di target e milestone associati al progetto.

Nel corso dello svolgimento delle attività progettuali, i responsabili di unità trasmettono al Ministero con cadenza bimestrale, mediante l'utilizzo dei servizi dedicati sulla piattaforma CINECA, la progressiva rendicontazione delle spese sostenute, secondo quanto stabilito dall'Allegato 3 – criteri generali.

La documentazione amministrativo-contabile relativa alle spese sostenute è sottoposta alle valutazioni del MUR, per il tramite di Invitalia. All'esito delle verifiche il MUR accerta il contributo pubblico maturato in relazione alle spese ammissibili, rispetto alle erogazioni precedentemente disposte, adottando, se necessario, le relative procedure compensative all'atto dei successivi trasferimenti ai fini del riallineamento contabile.

L'erogazione finale è disposta a conclusione dell'intervento sulla base dei costi effettivamente sostenuti e della realizzazione degli obiettivi, positivamente valutati secondo la procedura prevista.



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

Direzione Ricerca, Trasferimento
tecnologico e Terza Missione

Procedura interna a Unimore

L'ufficio Ricerca Nazionale fornirà il necessario supporto alla predisposizione delle proposte progettuali.

Si invitano pertanto le SS.LL. ad inviare le richieste di chiarimento di partecipazione al bando unicamente all'indirizzo di posta ricercanazionale@unimore.it indicando nell'oggetto della mail "PRIN 2022_PNRR".

Si informa che la documentazione relativa alla partecipazione al bando PRIN 2022 PNRR è disponibile al seguente link: <http://www.ricerca.unimore.it/site/home/nazionale/miur/prin.html>

Per la simulazione di budget di progetto sarà reso disponibile un file *excel*, scaricabile al link sopra indicato.

Si invita ad una lettura attenta e approfondita del bando, e dei suoi allegati, al fine di una corretta predisposizione della proposta progettuale.

I docenti/ricercatori interessati a partecipare al PRIN 2022 PNRR, in qualità di PI e di responsabili di unità operativa, sono tenuti a chiedere l'approvazione del Dipartimento di afferenza per la presentazione della proposta progettuale. Tale approvazione dovrà essere assunta con apposita delibera, e con le modalità indicate nella nostra circolare prot. 1404 dell'08/01/2019, e dovrà pervenire all'Ufficio Ricerca Nazionale, entro la data di scadenza del bando, tramite il responsabile amministrativo del Dipartimento.

Cordiali saluti.

Direzione Ricerca Trasferimento tecnologico e Terza missione

La coordinatrice

Dott.ssa Barbara Rebecchi